



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

**FACOLTÀ  
DI LETTERE, FILOSOFIA,  
LINGUE E BENI CULTURALI**

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN  
SCIENZA E TECNICA DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA  
REGOLAMENTO PROVA FINALE DELLA LAUREA TRIENNALE  
(approvato dal Consiglio di Facoltà del 2 maggio 2013)**

**Premessa**

Il Corso di laurea triennale si conclude con una prova finale scritta, parte importante del percorso formativo dello studente. La prova consiste in un breve elaborato e offre allo studente l'opportunità di sviluppare individualmente un lavoro, consentendogli di mettere a frutto le conoscenze acquisite lungo il triennio..

**Art.1.**

**Caratteristiche dell'Elaborato Scritto della Prova Finale**

L'argomento dell'elaborato scritto della prova finale deve essere concordato con un docente, il relatore, inquadrato nel settore scientifico disciplinare di un insegnamento presente nel curriculum dello studente. Si ritiene che tale accordo debba avvenire almeno sei mesi prima della data prevista della discussione dell'elaborato. Il relatore è un docente che svolge attività didattica presso l'Università del Salento, con il quale lo studente prende accordi per svolgere le ricerche necessarie alla redazione dell'elaborato finale. Possono fungere da relatori anche coloro che hanno svolto attività didattica presso l'Università del Salento nei tre a.a. precedenti a quello in cui si discute l'elaborato finale. L'elaborato può anche essere legato all'esperienza lavorativa del tirocinio, qualora questo abbia avuto una forte attinenza con il percorso di studi svolto. In tal caso, consisterà in un commento analitico dell'esperienza del tirocinio che evidenzia i riferimenti al percorso di studi. In ogni caso, il lavoro richiesto per completare l'elaborato deve essere adeguato al livello di preparazione della laurea triennale e al numero di crediti formativi previsti.

Dal momento che il reato di plagio è punibile a norma di legge, si rammenta ai laureandi che ogni elaborato prodotto durante il percorso universitario di studi, e sicuramente la prova finale, in nessun caso può contenere brani la cui provenienza non sia sufficientemente documentata, pena la mancata valutazione (es. non deve quindi contenere frasi copiate o tradotte senza che sia indicata la fonte).

L'elaborato scritto della prova finale della laurea sarà composto da 25-30 cartelle (2000 battute a cartella). Per le lingue quali **cinese, giapponese, arabo** saranno i docenti responsabili dei rispettivi insegnamenti a dare indicazione sulla consistenza.

L'elaborato finale sarà redatto secondo le seguenti modalità:

*Impostazione pagina:* margine superiore 4 cm; margine inferiore 4 cm; margine sinistro 4 cm; margine destro 4 cm; rilegatura 0 cm. Distanza dal bordo: intestazione 2 cm; piè di pagina 2 cm.

*Formato carattere:* Times New Roman 12, interlinea 1,5. Formato note a piè di pagina Times New Roman 10, interlinea singola.

*Allegati:* in appendice, come extra-testo. Non sono conteggiati nelle 25 cartelle.

*Stampa:* fronte-retro.

Sarà cura dei docenti delle lingue il cui alfabeto ha caratteri diversi da quelli latini adattare queste prescrizioni alle rispettive esigenze.

L'elaborato dovrà essere stampato in tre copie, una per ogni membro della Commissione di valutazione.

## **Art.2**

### **Codice linguistico in cui redigere l'Elaborato finale**

L'elaborato finale sarà in lingua italiana o in lingua straniera. Potrà anche essere redatto parzialmente in lingua straniera.

## **Art.3**

### **Termine di Consegna**

*Il frontespizio, firmato dal Relatore, dovrà essere consegnato in Segreteria 30 giorni prima della data di inizio della sessione di laurea. Una copia dell'elaborato, firmata sul frontespizio dal Relatore, dovrà essere consegnata ai componenti della Commissione almeno 15 giorni prima della data di inizio della sessione di laurea.* La firma del relatore è obbligatoria sulla domanda per accedere alla prova finale. Il relatore è il referente scientifico dell'elaborato presentato dallo studente.

## **Art.4**

### **Valutazione dell'Elaborato Scritto della Prova Finale**

Le Commissioni di Valutazione di cui all'art.5 assegnano un punteggio compreso tra 0 e 5 punti, attribuiti tenendo conto della qualità dell'elaborato finale e del percorso di studio del Candidato, più 1 punto per lo studente in corso che abbia una media di almeno 26/30. La media ponderata dei voti riportati dallo studente nel corso di studi, riportata in centodecimi, arrotondata all'unità più vicina, sommata ai punti assegnati dalla Commissione sarà il voto di laurea. Se il voto complessivo raggiunge i centodieci centodecimi, la Commissione potrà assegnare la distinzione della lode, purché con voto unanime.

## **Art.5**

### **Commissione di Valutazione della Prova Finale di Laurea**

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo, ai sensi del DM 270/04, si istituiscono Commissioni di valutazione, composte da tre docenti, con il compito di esaminare gli elaborati finali e proporre alla Commissione di Proclamazione la valutazione motivata dei candidati. Le Commissioni, nominate dal Preside su proposta dei Presidenti dei Consigli didattici interessati, sentiti gli stessi docenti relatori, saranno costituite da docenti di aree disciplinari omogenee o affini, di norma titolari di insegnamento nella Facoltà, e si riuniranno nei giorni precedenti all'adunanza della Commissione di Proclamazione, in base all'organizzazione del calendario didattico.

## **Art.7**

### **Commissione di Proclamazione del Titolo di Studio**

La **Commissione di Proclamazione** è nominata dal Preside di Facoltà tra i professori di ruolo, ricercatori, professori a contratto dell'Università del Salento e in ottemperanza al Regolamento Didattico d'Ateneo, art.27. Potranno altresì far parte della Commissione docenti di altre Facoltà, anche di altri Atenei, italiani e stranieri. La Commissione è presieduta dal Preside, dal presidente del Consiglio didattico o da altro docente delegato dal Preside, secondo i consueti criteri di precedenza. **La Commissione di Proclamazione dà lettura del giudizio espresso dalla Commissione di valutazione, e procede quindi alla proclamazione del giudizio finale e all'attribuzione del titolo di studio.**